

nari non si sa fin ora quello sia seguito di lui. Questo avviso si ha dal Cluson contestabile nostro, qual è in Santo Anzolo. Et hozi da Brexa habbiamo dal medico che si ha mandato de qui a la cura del signor duca di Urbin, per sue lettere di hozi, come li ha dato fuora le petechie et stà alquanto meglio.

382\* Da poi disnar fu Pregadi, et letto le lettere, fo letta la lettera del marchese di Mantoa, scrive al suo orator, de . . . . .

Fu posto, per li savi del Conseio, *excepto* sier Lunardo Emo, et savi a Terra ferma, *excepto* sier Hironimo da cha' da Pexaro, che da matina in Collegio per il Serenissimo sia risposto al prefato orator di Mantoa in questa forma: . . . . .

Et parlò primo sier Lunardo Emo, et qual voleva se dicesse altre parole in la risposta, *videlicet*

Et li rispose sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio del Conseio, dicendo, l'Emo era come quelli che cavalcava et non havea i piedi in stafa, dicendo, è bon intrar in pratica per intertenir il marchese non vengi in veronese a dannizarne, et in questo mezo il capitano starà li.

Da poi parlò sier Hironimo da Pexaro, vol indusiar quello riporterà Ferigo Grimaldo, che vien. Et poi parlò sier Marco Foscarei, è di la Zonta, qual fè un gran discorso, allegando molte autorità, et voleva che . . . . .

Et li rispose sier Alvise Gradenigo savio del Conseio, per la risposta di Savii, et l'Emo et Pexaro messe indusiar: Andò le parte: 39 de l'indusia, . . . . di Savi et fo presa.

383 *Pars capta in Consilio domini abbatis et antianorum, negotiis comunis Brixiae presidentis, sub die 21 septembris 1529.*

Talis est, cum in omni negotio tum maxime in re bellica, virtus illustrissimi ducis Urbini, serenissimi ducalis domini nostri capitanei generalis invictissimi, tantaque est magnitudo suorum erga hanc civitatem meritorum, ut ei omnem gloriam ac prosperam rerum gerendarum fortunam, sed in primis salutem perpetuam, optare debeamus. Propterea cum in praesentiarum adversa correptus sit valitudine nullum profecto efficacius remedium a nobis inveniri aut prestari potest, quam intimo cordis affectu supplici oratione ad Dominum confugere,

opportuneque et importune Maiestatem Suam jugiter obsecrare, ut pro ineffabili misericordia sua ei salutem impartiri ac tribuere dignetur. Idecirco vadit pars, quod detur, et ex nunc data, sit et esse intelligatur libertas dominis deputatis publicis erogandi elemosinam de pecunis Communis nostri illis monasteriis pariter ac religiosis, quibus eis vel maiori parte eorum videbitur, pro precibus effundendis ad impetrandam salutem prefato illustrissimo duci et capitaneo. Quidquid per eos vel maiorem partem eorum factum erogatum ac dispensatum fuerit, ita valeat et teneat, ac si per praesens consilium factum erogatum ac dispensatum fuisset. Et capta est omnibus suffragiis, nemine discrepante.

*Summario di lettere di sier Jacomo Boldù capitano et proveditor del lago di Garda, di 22 settembre 1529.*

Hozì li inimici non si sono mossi, zoè il campo, come se dicea doversi mover, et ben potria esser qualche partesella fusse andata a butinar, come ogni zorno soleno far hora in uno loco ora in l'altro, ma per diverse vie mi vien riferito, et alcuni dicono, che haveano hozì comenzato a ruinar la rocca di Lonado. Et alcuni poi mi ha ditto che la bassano solamente, et questo è più verosimile, et la vorano fortificar per doverla forsi mantener, et tenir uno stecco tra il brexan et il veronese. Et par non si vogliano levar de li cusi presto come si iudicava, et si vorano fermar li per haver da Sguizari favor. A questo modo non mi fa ducati 70 al mexe, oltra molti senistri che io patisco, et talora non dormo do ore la notte, et dormo su la pope di la fusta, et fazo far in la fusta le guardie. Di la rocca i sbassano i merli, et quelle pìere mettono dentro per fortification de le mure; et hanno *etiam* poste in le fosse le barche de i ponti, che è segno vogliano star li qualche zorno.

Date in fusta appresso Sermion.

*Summario di lettere del conte Alberto Scotto, 385\* drizzate a Zuan Jacomo di la Croce suo secretario, date a Brexa a dì 20 settembre 1529.*

Ho hauto questa mattina da Piasenza li infra-scritti avisi, quali dice così: Questa mattina per tempo è gionto qua monsignor de Vasone maestro

(1) La carta 383\* è bianca.

(2) La carta 384\* è bianca.